

PERCORSO FORMATIVO

**CORSO F.I.C.K. PER ISTRUTTORI DI SECONDO LIVELLO
DI ATTIVITA' PROMOZIONALI, AMATORIALI E DI TEMPO LIBERO
INDIRIZZO SEA KAYAK E SURFSKI**

**SCUOLA FEDERALE DI CANOA DA MARE
SEZIONE LEGA NAVALE PALERMO ARENELLA
PALERMO: 17-19 MAGGIO E 25-27 OTTOBRE 2014**

UNITA' DIDATTICA n.1

Area di disciplina	Didattica
Materia	Introduzione e presentazione del corso
Tempo dedicato	1 ora
Modalità di lezione	Lezione frontale teorica in aula
Docente	Tatiana Cappucci e Vincenzo Stuppia
Qualifica docente	Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare
Obiettivo	Introduzione del corso Ringraziamento degli ospiti (struttura ospitante e suoi dirigenti) Ringraziamento degli aspiranti istruttori presenti Eventuale perfezionamento dell'iscrizione Presentazione dei docenti

Presentazione degli allievi

Presentazione del corso:

Il crescente interesse federale per il settore amatoriale ha portato alla ideazione, organizzazione e proposizione di un corso specifico per Tecnici FICK di Secondo Livello - Istruttori di attività promozionali, amatoriali e di tempo libero.

Il corso ha la durata complessiva di 120 ore ed è articolato in più unità didattiche teorico pratiche tra loro interconnesse, strutturate in 48 ore di lezioni frontali, 60 ore di tirocinio con un Tutor e 10 ore di lavoro individuale per la elaborazione di una tesina.

La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria: è consentita un'assenza massima del 25%, solo per giustificati motivi.

A conclusione del percorso formativo, gli Istruttori ritenuti idonei riceveranno il brevetto federale.

Valutazione

Presenza

UNITA' DIDATTICA n.2

Area di disciplina

Istituzionale

Materia

La nuova guida alla formazione dei tecnici

Tempo dedicato

1 ora

Modalità di lezione

Lezione frontale teorica in aula

Docente

Tatiana Cappucci e Vincenzo Stuppia

Qualifica docente

Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare

Obiettivo

Introduzione sintetica alla nuova guida elaborata dal Centro Studi

Presentazione ed analisi dello schema sintetico dei quadri tecnici federali con i relativi percorsi formativi (come pubblicato a pag.26 del numero 79/80 di gennaio/agosto 2013 della nuova Canoa Ricerca, la pubblicazione quadrimestrale tecnico-scientifica della FICK a cura del Centro Studi - Ricerca e Formazione)

Richiamo della Parte Terza - Sezione B della suddetta Guida

Evidenziare le caratteristiche specifiche attribuite al profilo professionale dell'istruttore di attività promozionali, amatoriali e di tempo libero, con particolare riferimento alla competenze richieste, sia in termini teorici (conoscenze) che pratici (abilità),

Sottolineare le differenze tra la figura dell'istruttore di attività promozionali, amatoriali e di tempo libero e quella dell'istruttore di attività agonistiche al fine di chiarire il percorso formativo specificamente dedicato a ciascuna figura tecnica

Autoformazione, formazione on-line e studio individuale

L'aspirante istruttore dovrà dedicare un minimo di 28 ore complessive alla autoformazione, alla formazione on-line e/o allo studio individuale nell'indirizzo prescelto, presentando idonea autocertificazione delle attività svolte.

Definizione del tirocinio e della figura del Tutor

L'aspirante istruttore dovrà lavorare in collaborazione e sotto la supervisione di un Tutor nell'indirizzo prescelto (kayak da mare e/o surfski).

L'aspirante istruttore dovrà partecipare ad un minimo di 6 giornate di almeno 6 ore ciascuna (per complessive 36 ore) di corsi e/o escursioni organizzate o coordinate da un tecnico federale, sotto la supervisione di un Tutor, nell'indirizzo prescelto (kayak da mare e/o surfski).

Stesura della tesina

Scelta degli argomenti, tempi di svolgimento e presentazione del lavoro.

Nel corso della seconda sessione autunnale gli aspiranti istruttori dovranno esporre il proprio elaborato in concomitanza, preferibilmente, con le unità didattiche afferenti l'argomento da loro prescelto e con particolare riferimento all'indirizzo prescelto (kayak da mare e/o surfski).

Valutazione

Test orale ed eventuale discussione finale¹

UNITA' DIDATTICA n.3

Area di disciplina	Scienze motorie
Materia	Teoria e tecnica delle pagaie Preparazione fisica
Tempo dedicato	6 ore (2 + 4)
Modalità di lezione	Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua
Docente	Gianni Montagner (A) e Vincenzo Stuppia (B)
Qualifica docente	(A) Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare - Allenatore Federale Acqua Piatta (B) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare
Obiettivo	Introduzione dei circuiti preparatori all'attività sportiva amatoriale con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni e/o delle patologie fisiche connesse ad inadeguati esercizi motori. Introduzione teorica alle diverse tecniche di pagaia con particolare riferimento ai tre momenti dell'inserimento, della propulsione e dell'estrazione, con specifica distinzione dell'uso della pagaia (moderna, ad elica e groenlandese) al fine di sottolinearne la caratteristiche specifiche. Introduzione tecnico/didattica alla corretta pagaia in acqua in canoe e kayak con esplicito richiamo alle lezioni teoriche svolte in aula e con osservazione della tecnica acquisita e/o affinata dagli aspiranti istruttori anche in prospettiva didattica (introduzione delle modalità di insegnamento delle tecniche di pagaia). Elementi teorici ed aspetti metodologico/pratici delle tecniche di pagaia

Analisi ed approfondimento degli elementi delle diverse tecniche di pagaia, con particolare riferimento agli aspetti neuromotori, meccanici e strumentali delle tecniche stesse, evidenziando per ogni tipo di pagaia il differente coinvolgimento del corpo, della pagaia e della barca.

Metodologia dell'insegnamento delle tecniche di pagaia

Valutazione

Scheda individuale²

Feedback collettivo ed individuale³

UNITA' DIDATTICA n.4

Area di disciplina

Tecnica

Materia

I fondamentali nella disciplina del kayak da mare

Tempo dedicato

4 ore

Modalità di lezione

Lezioni frontali pratiche in acqua

Docente

Mauro Ferro (A), Tatiana Cappucci (B) e Vincenzo Stuppia (B)

Qualifica docente

(A) Maestro Federale di Canoa da Mare

(B) Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare

Obiettivo

Analisi e perfezionamento dei fondamentali

Gli aspiranti istruttori dovranno sapere eseguire già alla prima sessione estiva tutti i fondamentali su entrambi i lati (destra e sinistra). Unica eccezione è l'eskimo, che potrà essere eseguito anche su un solo lato.

Gli aspiranti istruttori dovranno eseguire e/o spiegare:

- trasporto su veicolo e trasporto manuale del kayak
- postura corretta e trasferimento della spinta propulsiva
- entrare ed uscire dal kayak in differenti ambienti (molo o banchina, scivolo di alaggio, spiaggia di sabbia o di ciottoli, costa rocciosa etc.)
- efficiente pagaia in avanti ed indietro
- efficiente pagaia circolare, sia da fermo che in movimento
- efficiente spostamento laterale, sia da fermo che in movimento
- mantenere e cambiare la direzione (usando l'inclinazione dello scafo)
- fermare il kayak
- appoggi alti e bassi, ad un tempo e continui, sia da fermi che in movimento

Studio ed approfondimento dell'importanza del corpo, della pagaia e della barca per ognuno dei suddetti fondamentali.

Introduzione alla didattica per ogni singola manovra

Valutazione

Scheda individuale (vedi nota 2)

Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

UNITA' DIDATTICA n.5

Area di disciplina

Area Specialità Surfski

Materia

I fondamentali nella disciplina del surfski

Tempo dedicato

4 ore

Modalità di lezione

Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua

Docente

Gianni Montagner

Qualifica docente

Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare - Allenatore Federale Acqua Piatta

Obiettivo

Analisi e perfezionamento dei fondamentali

Gli aspiranti istruttori dovranno sapere eseguire già alla prima sessione estiva tutti i fondamentali su entrambi i lati (destra e sinistra) e dare prova di avere un efficiente controllo dell'imbarcazione.

Gli aspiranti istruttori dovranno eseguire e/o spiegare:

- trasporto su veicolo e trasporto manuale del surfski
- postura corretta e trasferimento della spinta propulsiva
- imbarco sul surfski in acqua
- sbarco dal surfski nelle zone di surf
- efficiente pagaia in avanti ed indietro
- efficiente pagaia circolare, sia da fermo che in movimento
- efficiente spostamento laterale, sia da fermo che in movimento
- mantenere e cambiare la direzione (usando l'inclinazione dello scafo)
- fermare il surfski
- appoggi bassi, ad un tempo e continui, sia da fermi che in movimento
- discesa e risalita in acque profonde
- controllo dell'andatura (specialmente sotto vento)
- uso di adeguata attrezzatura personale e di sicurezza (con particolare riferimento al leash)

Studio ed approfondimento dell'importanza del corpo, della pagaia e della barca per ognuno dei suddetti fondamentali.

Introduzione alla didattica per ogni singola manovra

Valutazione

Scheda individuale (vedi nota 2)

Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

N.B. Unità didattica alternativa per gli aspiranti istruttori dell'indirizzo surfski, da svolgere in concomitanza con la corrispondente unità didattica dell'indirizzo kayak da mare.

UNITA' DIDATTICA n.6

Area di disciplina	Tecnica
Materia	Salvataggi e recuperi
Tempo dedicato	4 ore
Modalità di lezione	Lezioni frontali pratiche in acqua
Docente	Tatiana Cappucci e Vincenzo Stuppia
Qualifica docente	Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare
Obiettivo	Pratica di salvataggi ed auto-salvataggi in acque profonde Analisi, studio, aggiornamento e perfezionamento delle diverse manovre di: - assistenza ad un compagno in difficoltà (contact-tow, contact-line) - auto-salvataggio (rientro ed eskimo, risalita con e senza il paddle-float, risalita alla cow-boy) - salvataggi assistiti senza uscita bagnata e con assistenza (eskimo rescue, hand rescue) - salvataggi con uscita bagnata e rientro assistito (c.d. salvataggi a T, a V, H e con la staffa) Pratica di eskimo in acque profonde - eskimo a pala lunga e/o a pala corta, in appoggio alto e/o on appoggio basso (anche su un solo lato) Pratica di traini su brevi e medie distanze Analisi, studio, aggiornamento e perfezionamento dei diversi tipi di traino (c.d. Traino a V, in linea e con due o più kayak a zattera) Introduzione alla didattica per ogni singola manovra I salvataggi ed i recuperi saranno eseguiti con particolare attenzione alle moderne tecniche di prevenzione degli incidenti in mare e alle più recenti direttive volte a garantire la sicurezza di uomini e mezzi.

Valutazione **Scheda individuale** (vedi nota 2)
Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

UNITA' DIDATTICA n.7

Area di disciplina **Tecnica**

Materia **Gestione del gruppo a terra ed in acqua**

Tempo dedicato **4 ore (2 + 2)**

Modalità di lezione **Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua**

Docente **Tatiana Cappucci**

Qualifica docente **Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare**

Obiettivo lezioni teoriche **Introduzione alle dinamiche di gruppo e di squadra**
L'importanza della conoscenza reciproca, della condivisione degli obiettivi, della distinzione dei ruoli, della suddivisione dei compiti e del confronto costruttivo per la riduzione delle tensioni e la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo e/o della squadra.

Introduzione alla leadership e al team building

Introduzione alle tecniche di motivazione personale e di gruppo

Fornire i primi rudimenti all'aspirante istruttore per insegnare a motivare i propri allievi, individuando obiettivi chiari, misurabili e realistici.

Valutazione **Test orale e discussione finale** (vedi nota 1)

Obiettivo lezioni pratiche	Introduzione alle tecniche di gestione di un gruppo e di una squadra Analisi, studio, aggiornamento e perfezionamento delle moderne tecniche di gestione di un gruppo di allievi in acque aperte e profonde. Individuazione e studio delle comuni regole di sicurezza in mare. Come trasformare un gruppo in una squadra
----------------------------	--

Valutazione	Scheda individuale (vedi nota 2) Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)
-------------	--

UNITA' DIDATTICA n.8

Area di disciplina	Tecnica
Materia	Altre discipline di pagaia
Tempo dedicato	4 ore
Modalità di lezione	Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua
Docente	Gianni Montagner
Qualifica docente	Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare - Allenatore Federale Acqua Piatta
Obiettivo	Introduzione alle altre discipline di pagaia: - canoa polinesiana - kayaksurf - dragon boat - sit-on-top - stand-up-paddle

- canoa canadese

La possibilità di acquisire nuove competenze su differenti imbarcazioni e trasferirle poi sulla barca d'adozione (nella disciplina specifica prescelta dall'aspirante istruttore) permette di ampliare le conoscenze e le abilità dei praticanti delle singole discipline di pagaia.

Valutazione

Scheda individuale (vedi nota 2)

Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

UNITA' DIDATTICA n.9

Area di disciplina

Area Civica

Materia

Sicurezza e pratica responsabile

Tempo dedicato

1 ora

Modalità di lezione

Lezione frontale teorica in aula

Docente

Mauro Ferro (A) e Tatiana Cappucci (B)

Qualifica docente

(A) Maestro Federale di Canoa da Mare

(B) Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare

Obiettivo

La pratica sicura e responsabile delle discipline di pagaia

L'aspirante istruttore deve essere consapevole del fatto che pagaiare in mare può comportare dei rischi, trattandosi di una pratica sportiva svolta all'aria aperta.

Deve svolgere la propria attività didattica e divulgativa in completa sicurezza, valutare attentamente i rischi connessi, prevenirne le conseguenze, scegliere quale tipo di rischi si è disposti e preparati ad affrontare ed infine decidere come gestirli al meglio delle proprie capacità.

Deve anche combinare le esigenze di sicurezza con quelle del divertimento e dell'apprendimento.

La responsabilità civile e penale dell'istruttore

L'importanza della preparazione tecnica, dell'aggiornamento continuo, della scelta ragionata delle attività, dell'abbigliamento tecnico indossato e dell'equipaggiamento personale di bordo per il soccorso.

Valutazione

Test orale ed eventuale discussione finale (vedi nota 1)

UNITA' DIDATTICA n.10

Area di disciplina

Area Medica

Materia

**Fisiologia umana ed elementi di nutrizione
Patologia da agenti fisici
Primo soccorso**

Tempo dedicato

4 ore (3 + 1)

Modalità di lezione

Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua

Docente

Andrea Greco (A), Ermanno Ramirez (B) e Tatiana Cappucci (C)

Qualifica docente

**(A) Medico - esperto kayaker
(B) Vigile del Fuoco - abilitato BLS e socio LNI
(C) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare**

Obiettivo

**Elementi di fisiologia umana in relazione alle discipline di pagaia
Equilibrio degli elementi nutrizionali nell'alimentazione del pagaiatore
Sintomi delle principali patologie connesse alla pratica amatoriale delle discipline di pagaia:**

- emorragie e traumi
- patologie tendinee, articolari ed ossee
- perdita di coscienza
- disturbi da freddo
- disturbi da calore

Primo soccorso e rianimazione

L'importanza dell'intervento immediato in caso di arresto dei movimenti respiratori con la respirazione artificiale e con il massaggio cardiaco esterno.

Esercitazione pratica dei moderni interventi di primo soccorso

Simulazione di infortuni ed incidenti in kayak

Fornire agli aspiranti istruttori le nozioni di base sulle regole di sicurezza per la gestione degli infortuni e degli incidenti in mare (secondo la scala di valutazione di incolumità personale del capo gruppo, del gruppo e del pericolante, cui segue nell'ordine l'eventuale recupero dell'imbarcazione e dell'attrezzatura dispersa).

Introdurre le modalità di gestione di un gruppo di allievi in mare, con speciale riferimento all'importanza della figura dell'assistente (secondo uomo, assistente istruttore quando presente etc).

Presentare le attrezzature specifiche di intervento immediato per contenere o risolvere gli effetti psico-fisici degli incidenti e/o degli infortuni in mare (kit di primo soccorso, bevande calde, cibo energetici, storm-cag, group-shelter etc).

Valutazione

Test orale ed eventuale discussione finale (vedi nota 1)

UNITA' DIDATTICA n.11

Area di disciplina

Area Psicologica

Materia

Comunicazione

Tempo dedicato

3 ore (1 + 2)

Modalità di lezione	Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua
Docente	Caterina Termini (A) e Tatiana Cappucci (B)
Qualifica docente	(A) Psicologa - già docente FIN (B) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare
Obiettivo	Introduzione alla comunicazione (lezione frontale teorica in aula) Esposizione delle diverse forme di comunicazione (verbale, non verbale e vocale non verbale) al fine di "insegnare ad ascoltare", in modo che gli aspiranti istruttori possano imparare a comprendere le reali esigenze degli allievi in ragione delle loro differenze di età, sesso, condizioni psico-fisiche generali ed altro. Pratica delle tecniche di comunicazione (lezione frontale pratica in acqua) Acquisizione delle più efficaci tecniche di comunicazione per la gestione di un gruppo di allievi in canoe e/o kayak, sia lungo costa che in acque aperte. Valutazione, approfondimento ed aggiornamento delle moderne tecniche di comunicazione in mare. Adattamento delle varie tecniche di comunicazione apprese al diverso ambiente naturale in cui si svolge il corso con gli allievi (anche in presenza di eventuale vento, moto ondoso, scarsa visibilità, rumori etc.).
Valutazione	Scheda individuale (vedi nota 2) Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)
UNITA' DIDATTICA n.12	
Area di disciplina	Area Didattica
Materia	Imparare ad insegnare

Tempo dedicato	8 ore
Modalità di lezione	Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua (soprattutto)
Docente	Mauro Ferro (A), Tatiana Cappucci (B) e Vincenzo Stuppia (B)
Qualifica docente	(A) Maestro Federale di Canoa da Mare (B) Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare
Obiettivo	Le competenze didattiche dell'aspirante istruttore Per acquisire un'efficace metodologia di insegnamento l'aspirante istruttore deve imparare a trasferire agli allievi le proprie conoscenze ed abilità e deve sviluppare le proprie capacità di comunicazione, di motivazione, di osservazione, di valutazione e di programmazione. Imparare ad insegnare Fornire feedback estrinseci (positivi e/o negativi, generali e/ specifici, di carattere valutativo, correttivo, descrittivo, prescrittivo, interrogativo). Correggere gli errori (dopo avere svolto un'attenta osservazione dell'attività svolta dall'allievo, una conseguente valutazione della stessa, una diagnosi dell'errore, una proposta di feedback ed una conclusiva valutazione delle effetti dell'informazione fornita). Utilizzare istruzioni verbali, visive, propriocettive, cinestetiche e vestibolari anche in relazione ai differenti tipi di allievi e favorire l'apprendimento motorio per accompagnare gli allievi dallo stadio verbale-cognitivo a quello motorio ed infine autonomo-esperto. Programmazione didattica L'introduzione della manovra, la dimostrazione da parte dell'istruttore, la spiegazione sintetica, la pratica richiesta agli allievi, il sommario sia da parte dell'istruttore che dell'allievo. L'importanza di pianificare la lezione, di comprendere i bisogni degli allievi, di stimolare gli allievi con esercizi mirati, di proporre nuovi obiettivi, di valutare lo svolgimento delle singole sessioni didattiche. I diversi stili di insegnamento e di leadership.

Valutazione

Scheda individuale (vedi nota 2)

Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

UNITA' DIDATTICA n.13

Area di disciplina

Area Marineria

Materia

Nozioni di navigazione piana e costiera e conoscenze marinare

Tempo dedicato

4 ore (2 + 2)

Modalità di lezione

Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua

Docente

Roberto Cusimano (A)

Mauro Ferro (B), Tatiana Cappucci (C) e Gianni Montagner (D)

Qualifica docente

(A) Velista esperto della LNI

(B) Maestro Federale di Canoa da Mare

(C) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare

(D) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare - Allenatore Federale Acqua Piatta

Obiettivo

Le regole della navigazione costiera

Il rispetto delle recenti disposizioni normative in tema di navigazione in prossimità della costa (stabilimenti balneari, porti ed aree marine protette)

Le regole della navigazione piana

Cenni di carteggio nautico

L'uso della strumentazione di bordo.

Nozioni di base per la programmazione di una breve escursione con gli allievi.

I principali nodi marinari utilizzabili nelle discipline di pagaia

Le lezioni in aula saranno seguite da sessioni in acqua durante le quali sarà chiesto all'aspirante istruttore di applicare alla pratica le nozioni apprese su nodi, navigazione piana e navigazione costiera, con particolare attenzione alla correzione della rotta, alla valutazione della distanza e alla previsione del tempo necessario per raggiungere una meta in ragione delle condizioni meteo-marine.

Valutazione

Scheda individuale (vedi nota 2)

Feedback collettivo ed individuale (vedi nota 3)

UNITA' DIDATTICA n.14

Area di disciplina

Area Scienza del mare

Materia

Meteorologia marina e fisica dei movimenti del mare.

Rispetto e tutela dell'ambiente marino

Tempo dedicato

3 ore (2 + 1)

Modalità di lezione

Lezioni frontali teorico/pratiche in aula ed in acqua

Docente

Luigi Galioto (A)

Fabrizio Giacalone (B)

Qualifica docente

(A) Comandante Capitaneria di Porto di Palermo

(B) Educatore Ambientale Cooperativa "Palma Nana" - già docente di tutela ambientale

Obiettivo

Nozioni generali di meteorologia marina

La variazione della pressione atmosferica e la pratica delle discipline di pagaia.

Escursioni ed inversioni termiche.

Origine e caratteristiche di brezze e venti.

Direzione e denominazione dei venti.

Velocità ed intensità dei venti.

Umidità e precipitazioni

Formazione e classificazione delle nubi

Cenni di previsioni meteorologiche

I servizi meteorologici e l'importanza delle previsioni per lo svolgimento in sicurezza delle discipline di pagaia.

Movimenti del mare

Formazione di onde in mare aperto e lungo costa, con speciale riferimento alle zone rocciose, ai lidi sabbiosi e agli ostacoli naturali e/o artificiali.

La conoscenza delle zone di surf e dumping: la pratica sicura.

Imbarco e sbarco in condizioni di mare mosso, con onde e vento.

Tutela dell'ambiente

Modificazione e sfruttamento del territorio ed effetti sull'ambiente.

Depauperamento, danno e distruzione dell'ambiente.

Prevenire eventi negativi e limitare i danni ambientali.

Tutela della salute umana, animale e ambientale.

Tutela del patrimonio marino, paesaggistico ed artistico del pianeta.

Competenze specifiche nella lotta contro l'inquinamento delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti.

Protezione dell'ambiente costiero: i pagaiatori come "sentinelle del mare".

Valutazione

Test orale ed eventuale discussione finale (vedi nota 1)

UNITA' DIDATTICA n.15

Area di disciplina

Area Didattica

Materia

Valutazione finale

Tempo dedicato	3 ore
Modalità di lezione	Lezione frontale teorica in aula
Docente	Mauro Ferro (A), Tatiana Cappucci (B), Vincenzo Stuppia (B) e Gianni Montagner (C)
Qualifica docente	(A) Maestro Federale di Canoa da Mare (B) Maestri Formatori Federali di Canoa da Mare (C) Maestro Formatore Federale di Canoa da Mare - Allenatore Federale Acqua Piatta
Obiettivo	Offrire una valutazione finale complessiva ai singoli istruttori
Valutazione	Confronto finale (collettivo ed individuale)

¹ **Test orale ed eventuale discussione finale:** al fine di chiarire ogni eventuale residua perplessità degli aspiranti istruttori in merito alle loro competenze ed al loro ruolo federale.

² **Scheda individuale:** la scheda è redatta dai docenti di disciplina sulle singole competenze acquisite e/o affinate dall'aspirante istruttore nel corso delle due sessioni di lavoro, estiva ed autunnale, e potrà contenere anche eventuali valutazioni degli altri Maestri formatori e/o dei Docenti Incaricati, al fine di elaborare un giudizio complessivo il più obiettivo possibile.

³ **Feedback collettivo ed individuale:** il commento finale è elaborato dai docenti di disciplina per valutare lo svolgimento delle lezioni frontali teorico/pratiche, in un costante confronto costruttivo con gli aspiranti istruttori.

A livello individuale il feedback è volto ad evidenziare eventuali carenze tecniche che l'aspirante istruttore potrà colmare durante il tirocinio e che saranno nuovamente valutate nel corso della seconda sessione autunnale.